



Driver muore durante una consegna a Piacenza, Pasquale era precario

Descrizione

(Adnkronos) È morto oggi durante il suo ultimo giorno di lavoro Pasquale Andriotta, 43 anni, driver precario: stroncato da un malore mentre stava effettuando una consegna in vicolo del Guazzo a Piacenza. Lascia una compagna e tre figli. Lo annuncia la Filt Cgil, in una nota: il 43enne era al lavoro perché il suo contratto a termine scadeva proprio oggi e temeva di non vederselo rinnovare. Non poteva sottrarsi a condizioni gravose e faticose, le stesse per le quali i suoi colleghi hanno incrociato le braccia. Il decesso è avvenuto in vicolo del Guazzo a Piacenza. Lascia una compagna e tre figli, ai quali si stringe il sindacato, insieme ai suoi colleghi.

Oggi prevalgono il dolore e il rispetto si legge ancora nella nota della Filt-Cgil che si mette a disposizione per fare luce sulla vicenda e per aiutare la famiglia colpita dal lutto: Ma proprio per rispetto di Pasquale chiediamo che sia fatta piena chiarezza su tutto ciò che è accaduto e sulle condizioni nelle quali stava lavorando. Oggi i colleghi di Pasquale, che era iscritto Cgil, dell'appalto Brt di Piacenza-Caorso, Afs service, erano in sciopero dopo lo stato di agitazione proclamato venerdì dalla Filt e dalle Rsa. Alla base della protesta, i carichi di lavoro crescenti, la carenza di personale, i turni sempre più pesanti e un'organizzazione considerata ormai insostenibile, spiega il sindacato.

Non possiamo e non vogliamo stabilire oggi quale sia stata la causa del malore, afferma la Filt di Piacenza. Saranno gli accertamenti a chiarirlo. Ma non possiamo ignorare una coincidenza drammatica: Pasquale è morto mentre lavorava in una giornata nella quale i suoi colleghi stavano scioperando proprio per denunciare sovraccarichi, carenze di organico e condizioni di lavoro diventate troppo pesanti. Secondo Karim Mansar, Filt Cgil Piacenza, Pasquale aveva un contratto che scadeva oggi. Ci viene riferito che aveva paura di perdere il lavoro: quanto è libero di scioperare un lavoratore che sa che il suo contratto finisce alla fine della giornata? È una domanda che riguarda non soltanto questa tragedia, ma un intero modello di organizzazione del lavoro. Non stiamo anticipando conclusioni e non vogliamo strumentalizzare una morte. Ma sarebbe altrettanto sbagliato separare questa tragedia dal contesto nel quale è avvenuta. Quelle condizioni di lavoro erano state denunciate formalmente appena tre giorni fa e oggi erano oggetto di uno sciopero, aggiunge.

Un'altra ennesima cronaca di una morte annunciata quella di cui è rimasto vittima un corriere della filiale piacentina di Brt. Non si tratta né di casualità, né di incidente, quello che è avvenuto; è conseguenza dello sfruttamento brutale dei lavoratori addetti alle consegne cosiddette dell'ultimo miglio, annuncia Usb logistica in una nota. Brt basa la propria competitività nel mercato sulla velocità di consegna e sul contenimento del costo del lavoro. In altre parole i corrieri devono correre all'impazzata e recapitare centinaia di pacchi. Lo stress a cui questi lavoratori sono soggetti è devastante e le condizioni climatiche stagionali non fanno che amplificare gli effetti negativi, secondo il sindacato che aggiunge: «Numerose testimonianze provenienti dal magazzino di Caorso confermano che la vittima fosse oggetto di continui cambi di zona di lavoro e di consegne plurime».

Domani i lavoratori Brt di Caorso saranno in sciopero per l'intera giornata con presidio alle ore 09.00 davanti alla prefettura di Piacenza e alle ore 11.00 davanti al monumento ai caduti sul lavoro al quartiere Farnesiana. Usb ha indetto lo stato di agitazione nazionale nell'intera filiera Brt con assemblee autoconvocate.

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 31, 2026

Autore

redazione